



**COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO**  
Provincia di Agrigento

**DETERMINAZIONE N.** 17  
**Data di registrazione** 19/02/2018

*Il numero del Registro Generale è riportato nel documento "Allegato Pubblicazione"*

Area Finanziaria

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 228 COMMA 3 DEL D. LGS. 267/2000.**

---

Visto l'O.R.EE.LL.;

Visto il vigente Regolamento di contabilità armonizzata

Visto il D.Lgs. 267/2000 ed il D.Lgs. 118/2011 e loro successive modifiche ed integrazioni

***Premesso che:***

- con deliberazione C.C. n. 15 del 17/05/2017, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017/2019;
- con deliberazione G.C. n. 81 del 28/07/2017, è stato approvato il PEG Armonizzato 2017/2019;
- con D. Lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- con D. Lgs. 126 del 10.8.2014 modificativo del suddetto decreto e del D. Lgs. 267/2000 è stata data completa attuazione alla riforma della contabilità armonizzata per le Regioni e gli EE.LL. a partire dal 1.1.2015;

Richiamato l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 il quale dispone le **regole generali per l'attività di riaccertamento ordinario dei residui** come segue:

*"4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. (...omissis...). Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a*

*copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”;*

Tenuto conto che **le suddette regole sono meglio dettagliate nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria al punto 9**, del quale si riportano di seguito le parti salienti:

- punto 9.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria che, in riferimento alle verifiche da effettuare ai fini del riaccertamento dei residui, prescrive quanto segue:

*“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio*

*La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:*

*a) i crediti di dubbia e difficile esazione;*

*b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;*

*c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;*

*d) i debiti insussistenti o prescritti;*

*e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;*

*f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.*

Visto infine il punto 6.1 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria che, in riferimento ai **requisiti per il mantenimento di una somma a residuo passivo**, dispone che:

*La natura esigibile della spesa è determinata sulla base dei principi contabili applicati riguardanti le singole tipologie di spesa. In ogni caso, possono essere considerate esigibili, e quindi liquidabili ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del presente decreto, le spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente, le cui fatture pervengono nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio o per le quali il responsabile della spesa dichiara, sotto la propria responsabilità valutabile ad ogni fine di legge, che la spesa è liquidabile in quanto la prestazione è stata resa o la fornitura è stata effettuata nell'anno di riferimento.*

Visti gli elenchi dei residui attivi e passivi al 31/12/2017;

Considerato che l'attività di verifica ai fini del riaccertamento ha richiesto un approfondito esame di tutte le partite creditorie e debitorie al fine di determinare l'esattezza e correttezza contabile dei dati riportati e delle procedure seguite secondo la nuova contabilità armonizzata;

Considerato Ache con nota prot. n. 5316 del 15/02/2018 il funzionario responsabile delle entrate comunali ha trasmesso l'elenco dei residui attivi tributi comunali riaccertati;

Dato atto che:

- in ottemperanza in particolare alle prescrizioni riportate nei sopracitati punti 9.1, 5.4 e 6.1 del principio contabile finanziario applicato della contabilità armonizzata è stata esperita pertanto l'istruttoria di competenza a presupposto delle valutazioni effettuate dal titolare della relativa entrata e spesa ai fini del riaccertamento dei residui in allegato;
- l'esito dell'istruttoria ha dato luogo alle risultanze contabili contenute nei documenti allegati alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale.

Visti gli allegati all'uopo predisposti;

Tutto ciò premesso;

## PROPONE

Di procedere, per i servizi di propria competenza, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2017 e precedenti con approvazione dell'elenco allegato "A", "B" e della nota prot. n. 5316 del 15/02/2018 del funzionario responsabile delle entrate comunali facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

## IL CAPO SETTORE

Visto l'O.R.EE.LL.

Vista la L. n. 142/90 recepita con l.r.48/1991;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Visto il D. Lgs 50/2016

Vista la superiore proposta e ritenutala meritevole di accoglimento;

Ritenuto necessario provvedere alla liquidazione e pagamento di che trattasi;

## **DETERMINA**

Di procedere, per i servizi di propria competenza, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 2017 e precedenti con approvazione dell'elenco allegato "A", "B" e della nota prot. . n. 5316 del 15/02/2018 del funzionario responsabile delle entrate comunali facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Responsabile del Procedimento f.to: Dott.ssa Giuseppina La Gaetana il 19/02/2018

Il Capo Area  
SARDONE ANGELO / ArubaPEC S.p.A.  
(atto sottoscritto digitalmente)